

Orario di lavoro, legge Madia, responsabilità professionale: oltre 150 segretari aziendali dell'Anaa a Montesilvano per disegnare il futuro dei medici ospedalieri italiani

Gianfelice (Anaa Abruzzo): onorati dell'attenzione rivolta dai vertici nazionali alla nostra regione colpita da neve e terremoto

Orario di lavoro, riordino della Pubblica Amministrazione e del ruolo dei medici pubblici, responsabilità professionale. Questi i temi al centro della due giorni che, ieri e oggi, a Montesilvano, presso l'Hotel Promenade, ha visto riunirsi l'assemblea nazionale dei Segretari Aziendali d'Italia del sindacato dei medici dell'Anaa Assomed.

L'esecutivo nazionale dell'Anaa ha scelto la sede di Montesilvano al fine di essere vicino e testimoniare la propria presenza in una regione, l'Abruzzo, così gravemente colpita dagli eventi sismici e metereologici degli ultimi mesi.

Durante il congresso si è dibattuto dei temi che attualmente assumono maggior rilievo in campo sanitario e, in particolare, dell'ipotesi del nuovo contratto nazionale di lavoro e delle conseguenti azioni che metterà in campo il sindacato dei medici ospedalieri.

Hanno partecipato più di 150 medici da tutta l'Italia, i quali hanno portato la loro esperienza e la loro testimonianza, in campo sanitario e sindacale, e offerto spunti per l'approfondimento degli argomenti più urgenti della categoria. Un particolare rilievo è stato dato ai tre temi oggetto di discussione a livello nazionale: orario di lavoro e normativa europea; il riordino della Pubblica Amministrazione previsto dal decreto "Madia"; la nuova legge sulla responsabilità professionale. Su questo tema è intervenuto il relatore della legge, l'onorevole Amedeo Bianco, illustrando i presupposti della normativa e rispondendo alle domande poste dai segretari aziendali.

L'ospitalità offerta dall'Anaa Abruzzo è stata ampiamente gradita e l'intera segreteria regionale abruzzese ringrazia per gli attestati di stima ottenuti. Eventi di così largo impatto nel mondo medico nazionale ci rendono particolarmente soddisfatti e fiduciosi nel miglioramento del Servizio sanitario nazionale nel prossimo futuro.